

FONDO



PERSEO SIRIO

IL FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI
LAVORATORI DELLA P.A. E DELLA SANITA'

DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

Il presente documento è redatto ai sensi dell'art. 4-*bis*, commi 1 e 2, del D. Lgs. 252/2005, introdotti in seguito all'attuazione della Direttiva 2016/2341 (cd. IORP II): *“I fondi pensione istituiti ai sensi dell'art. 4, comma 1, nonché quelli già istituiti alla data di entrata in vigore della legge 23 ottobre 1992, n. 421, aventi soggettività giuridica, si dotano di un sistema efficace di governo che assicuri una gestione sana e prudente della loro attività. Tale sistema prevede una struttura organizzativa trasparente ed adeguata, con una chiara attribuzione e un'appropriata separazione delle responsabilità e un sistema efficace per garantire la trasmissione delle informazioni.*

*Il sistema di governo è proporzionato alla dimensione, alla natura, alla portata e alla complessità delle attività del fondo pensione. **Il sistema di governo è descritto in un apposito documento e tiene in considerazione, nelle decisioni relative agli investimenti, i connessi fattori ambientali, sociali e di governo societario. Il documento è redatto, su base annuale, dall'organo di amministrazione ed è reso pubblico congiuntamente al Bilancio di cui all'art. 17- bis [...]***

Cronologia delle modifiche del documento		
VERSIONE DEL DOCUMENTO	DATA APPROVAZIONE CDA	DESCRIZIONE MODIFICHE
1	21 luglio 2021	Prima <i>release</i> .
2	27 luglio 2022	Aggiornamento attribuzioni degli organi, conformemente allo Schema di Statuto emanato da Covip (Delib. 19/05/21); inserimento della gestione finanziaria diretta.
3	16 marzo 2023	Inserimento della Funzione di gestione del rischio esternalizzata e dei soggetti in <i>outsourcing</i> ; descrizione dei compiti svolti dalla struttura interna.
4	18 ottobre 2023	Recepimento degli aggiornamenti apportati alle politiche di esternalizzazione e di remunerazione; aggiornamento della struttura interna.
5	22 novembre 2023	Recepimento delle modifiche statutarie inerenti alla nuova struttura finanziaria.
6	22 maggio 2024	Revisione annuale del documento: - aggiornamento della struttura interna e delle linee di riporto, in linea con il nuovo mansionario; - introduzione della figura di Responsabile del canale di segnalazione degli illeciti, ai sensi del D. Lgs. n. 24 del 10/03/2023 (normativa in materia di <i>Whistleblowing</i>).

Documento sul sistema di governo

7	13 gennaio 2025	Inserimento della Funzione di gestione e sorveglianza dei rischi informatici esternalizzata; descrizione dei compiti svolti dalla struttura interna, in conformità al Regolamento (UE) 2022/2554. Inserimento del Comitato rischi.
---	-----------------	---

Dettagli sul documento	
Responsabile dell'adempimento	Direttore Generale.
Organo decisionale	Consiglio di amministrazione.
Stato del documento	Approvato.
Modalità di comunicazione	Pubblicazione sul sito web del Fondo.
Frequenza di aggiornamento del documento	Annuale, unitamente al Bilancio.
Necessità di invio all'autorità di vigilanza	No.

Principali disposizioni normative, regolamentari e ordinamentali prese a riferimento per la redazione del presente documento:

- ✓ D.lgs. n. 252/2005 e s.m.i. (in breve: il Decreto);
- ✓ Deliberazione Covip del 29/07/2020 recante “*Direttive alle forme pensionistiche complementari in merito alle modifiche e integrazioni recate al D.lgs. n. 252/2005 dal D.lgs. 147/2018 in attuazione della Direttiva (UE) 2016/234*”¹ (in breve: Direttive);
- ✓ Regolamento (UE) 2022/2554 (in breve: Regolamento DORA);
- ✓ Statuto;
- ✓ Documento sulle politiche di *governance*;
- ✓ Relazione illustrativa sull'assetto organizzativo del Fondo, di cui alla Circolare del 17 febbraio 2005 prot. N. 831 (adempimento attualmente superato ai sensi della Deliberazione Covip del 29/07/2020, che prevede di inserire il contenuto

Documento sul sistema di governo

- della Relazione illustrativa nel presente documento e, negli aspetti maggiormente tecnici, nel citato Documento sulle politiche di *governance*);
- ✓ Documento sulla politica di investimento, sezione “*Compiti e responsabilità di soggetti, organi e strutture coinvolti nel processo di investimento*” di cui all’art. 5 delle “*Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento*” (adempimento attualmente superato ai sensi della Deliberazione Covip del 29/07/2020, che dispone che il contenuto sia inserito nel presente documento).

Indice

PREMESSA	6
1. ORGANIZZAZIONE DEL FONDO.....	6
2. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	28
3. SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI.....	29
4. POLITICA DI REMUNERAZIONE	30

PREMESSA

Il presente documento rappresenta la struttura di governo e amministrativa del Fondo, ed è redatto ai sensi dell'art. 4 *bis* comma 1 e 2 del Dlgs. 252/2005.

Nella prima sezione del documento sono formalizzati i soggetti coinvolti nel governo del Fondo (sia interni sia esterni, nonché le relative attribuzioni); nelle sezioni successive sono descritti sinteticamente il funzionamento del sistema dei controlli interni, del sistema di gestione dei rischi nonché gli elementi essenziali della politica di remunerazione adottata da Perseo Sirio.

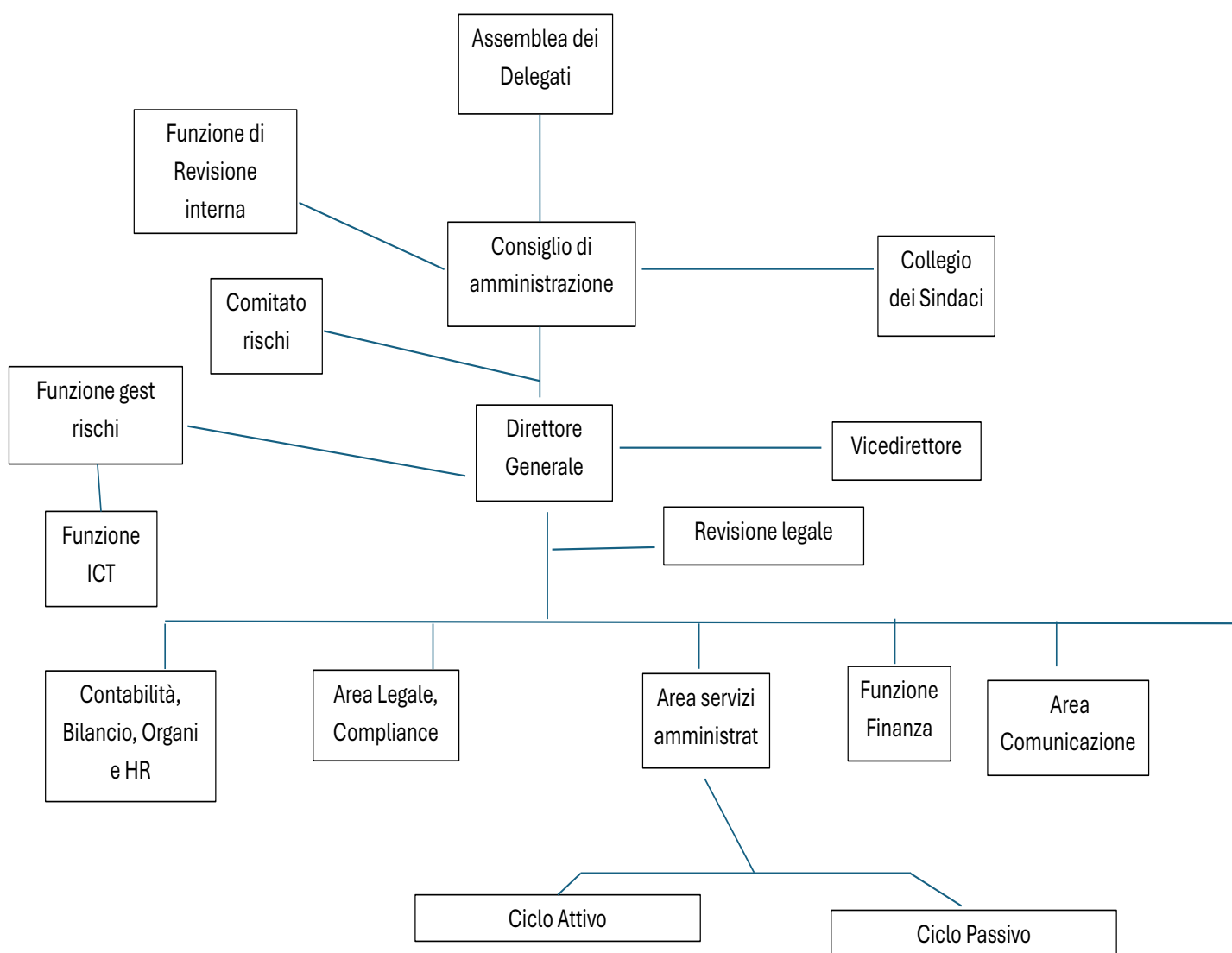
1. ORGANIZZAZIONE DEL FONDO

Il presente sistema di governo vede quale riferimento apicale del Fondo l'Assemblea dei Delegati oltre che il Consiglio di amministrazione, struttura paritetica con requisiti di onorabilità e professionalità, i cui criteri di funzionamento, attribuzione e deliberazione sono definiti agli articoli 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 e 22 dello Statuto del Fondo, al quale si rimanda.

Analogamente a quanto dichiarato per l'Organo di Amministrazione, ad eccezione della Funzione di Revisione Interna, l'Organo di Controllo statutariamente previsto è il Collegio dei Sindaci, le cui relative attribuzioni e responsabilità sono definite agli articoli 23, 24 e 25 dello Statuto del Fondo, al quale si rimanda.

Nel prosieguo del presente paragrafo viene sinteticamente illustrato l'assetto organizzativo del Fondo, unitamente alla composizione degli organi statutari; segue una dettagliata descrizione della struttura interna di Perseo Sirio e delle attività esternalizzate ritenute rilevanti ai fini della redazione del presente documento.

Grafico 1: ASSETTO ORGANIZZATIVO



ASSEMBLEA DEI DELEGATI

L'Assemblea dei Delegati è composta da 60 componenti, nel rispetto del criterio di partecipazione paritetica, per metà designati dalle Amministrazioni su proposta dei competenti comitati di settore con le modalità stabilite dall'accordo istitutivo e per la metà eletti dai lavoratori associati al Fondo secondo le modalità stabilite dal Regolamento elettorale. L'Assemblea dei Delegati è convocata dal Presidente del Fondo almeno una volta l'anno.

PRINCIPALI ATTIVITA'

L'Assemblea in seduta ordinaria:

- approva il Bilancio sottoposto dal Consiglio di amministrazione, predisposto in conformità alle norme dello Statuto, al quale si rimanda, ed alle disposizioni della COVIP;
- elegge i componenti del Consiglio di amministrazione, secondo quanto previsto dall'art. 18 dello Statuto;
- determina il compenso dei componenti del Consiglio di amministrazione, su proposta del Consiglio di amministrazione stesso. Gli eventuali incrementi non potranno superare il 50% di quanto stabilito nel precedente esercizio;
- elegge i componenti del Collegio dei Sindaci, secondo quanto previsto dall'art. 23 dello Statuto;
- determina il compenso dei componenti del Collegio dei Sindaci, su proposta del Consiglio di amministrazione. Gli eventuali incrementi non potranno superare il 50% di quanto stabilito nel precedente esercizio;
- promuove azione di responsabilità nei confronti dei componenti del Consiglio di amministrazione e nei confronti dei componenti del Collegio dei Sindaci;
- revoca i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei Sindaci;
- delibera l'attribuzione della Funzione di Revisione legale dei conti a soggetti esterni;
- delibera sull'eventuale attivazione di convenzioni con una o più imprese di assicurazione per erogare prestazioni per invalidità permanente o premorienza;
- delibera su ogni altra questione su proposta del Consiglio di amministrazione.

L'Assemblea in seduta straordinaria:

- modifica lo Statuto su proposta del Consiglio di amministrazione, secondo quanto previsto dagli artt. 20 e 37 dello Statuto, ai quali si rimanda;
- delibera sullo scioglimento e sulle modalità di liquidazione del Fondo, secondo quanto previsto dall'art. 38 dello Statuto, al quale si rimanda.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione è composto da 8 componenti, nel rispetto del criterio di partecipazione paritetica delle Amministrazioni e dei lavoratori.

Il Consiglio di amministrazione ha il compito di amministrare il Fondo ed è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per l'attuazione di quanto previsto dallo Statuto.

Le attribuzioni sono analiticamente indicate nello Statuto. In particolare, in via riepilogativa e non esaustiva:

- elegge nel proprio ambito il Presidente e il Vicepresidente;
- nomina il Direttore Generale;
- definisce il modello organizzativo (di sistema di governo) del Fondo comprensivo delle Funzioni fondamentali (gestione dei rischi, Revisione interna) e, in tale ambito, delinea il sistema di controllo interno e il sistema di gestione dei rischi;
- definisce le politiche scritte relative alla gestione dei rischi e alla revisione interna;
- definisce la politica di remunerazione;
- definisce la politica di esternalizzazione delle funzioni/attività;
- definisce la politica di gestione dei conflitti di interesse;
- definisce i piani d'emergenza;
- effettua la valutazione interna del rischio;
- definisce la politica di investimento, i contenuti delle convenzioni di gestione e il sistema di controllo della gestione finanziaria;
- definisce le competenze di carattere contabile e di rendicontazione;
- definisce i prospetti del valore e della composizione del patrimonio;
- definisce la politica di impegno per gli investimenti azionari;
- definisce il piano strategico sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- definisce il sistema informativo del Fondo e i presidi di sicurezza informatici;

Documento sul sistema di governo

- effettua la verifica dei requisiti di onorabilità e professionalità, le cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la valutazione delle situazioni impeditive e delle cause di sospensione;
- predispone e presenta all'approvazione dell'Assemblea il bilancio annuale;
- individua i soggetti a cui affidare la gestione del patrimonio, il depositario delle risorse del Fondo, il soggetto a cui affidare la gestione amministrativa, le funzioni fondamentali ed i soggetti a cui affidare l'erogazione delle rendite;
- vigila sull'insorgenza di situazioni che facciano presumere l'esistenza di un conflitto di interessi rilevante ai sensi della normativa vigente e delle politiche di gestione adottate;
- adotta misure di trasparenza nel rapporto con gli associati;
- segnala alla COVIP eventuali vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo ovvero sulla corretta amministrazione e gestione dello stesso;
- indice le elezioni per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati, propone all'Assemblea dei Delegati le modifiche statutarie, fornisce alle Fonti Istitutive dati e notizie relative al Fondo.

Con particolare riferimento al solo processo di valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi ICT, secondo le previsioni dell'Articolo 5, paragrafo 2 del Regolamento DORA, il C.d.A.:

- assume la responsabilità finale per la gestione dei rischi informatici vigilando su accordi e rischi legati ai fornitori di servizi ICT, garantisce la gestione degli incidenti informatici e mantiene aggiornate competenze e conoscenze;
- delinea il quadro di gestione dei rischi informatici definendo e approvando la strategia di resilienza operativa digitale, predisponendo politiche miranti a garantire il mantenimento di standard elevati di disponibilità, autenticità, integrità e riservatezza dei dati.

PRESIDENTE e VICEPRESIDENTE del CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente e il Vicepresidente del Fondo sono eletti dal Consiglio di amministrazione tra i componenti rappresentanti delle Amministrazioni e dei Lavoratori Associati.

Il Vicepresidente deve essere eletto tra i Consiglieri che appartengono alla componente che non ha espresso il Presidente.

Il Presidente ha la legale rappresentanza del Fondo, sta per esso in giudizio e nell'ambito dei poteri conferitegli agisce direttamente o per delega. In caso di inadempimento del Presidente, i relativi poteri e funzioni sono esercitati dal Vicepresidente.

PRINCIPALI ATTIVITA'

- sovrintende al funzionamento del Fondo;
- convoca e presiede le sedute del Consiglio di amministrazione e dell'Assemblea;
- tiene i rapporti con la COVIP e con le Parti istitutive;
- effettua le comunicazioni alla COVIP in materia di conflitti di interesse e di andamento della gestione;
- trasmette alla COVIP le delibere aventi ad oggetto le modifiche statutarie per la conseguente approvazione;
- trasmette alla COVIP ogni variazione o innovazione delle fonti istitutive allegando alla comunicazione una descrizione delle variazioni stesse;
- predispone i prospetti della composizione e del valore del patrimonio e ogni altra forma di rendicontazione in conformità alle disposizioni stabilite dalla COVIP;
- riferisce alla COVIP, in presenza di vicende che possano incidere sull'equilibrio del Fondo, i provvedimenti che si intendono adottare per la salvaguardia delle condizioni di equilibrio;
- svolge ogni altro compito che gli sia attribuito dal Consiglio di amministrazione.

COLLEGIO DEI SINDACI

Il Collegio dei Sindaci è composto da quattro componenti effettivi e due supplenti nel rispetto del criterio di rappresentanza paritetica delle Amministrazioni e dei lavoratori.

PRINCIPALI ATTIVITA'

- al Collegio dei Sindaci spettano i compiti ed i doveri previsti dall'articolo 2403 e seguenti del Codice civile, ivi compreso il controllo contabile;
- controlla l'amministrazione del Fondo, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo concreto funzionamento;
- ha l'obbligo di segnalare alla COVIP eventuali vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo nonché i provvedimenti ritenuti necessari per la salvaguardia delle condizioni di equilibrio;
- ha altresì l'obbligo di comunicare a COVIP eventuali irregolarità riscontrate in grado di incidere negativamente sulla corretta amministrazione e gestione del Fondo e di trasmettere alla COVIP sia i verbali delle riunioni nelle quali abbia riscontrato che i fatti esaminati integrino fattispecie di irregolarità, sia i verbali

Documento sul sistema di governo

delle riunioni che abbiano escluso la sussistenza di tali irregolarità allorché, ai sensi dell'art. 2404 Codice Civile, ultimo comma, si sia manifestato un dissenso in seno al Collegio;

- valuta i risultati del lavoro della Funzione di Revisione interna;
- segnala al Consiglio di amministrazione le eventuali anomalie dell'assetto organizzativo e del sistema di governo del Fondo;
- la Funzione di Revisione Legale è affidata in *outsourcing* ad una Società individuata con delibera dell'Assemblea. Il Collegio formula all'Assemblea una proposta motivata in ordine al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti e, in caso di revoca dello stesso, fornisce il proprio parere.

COMITATO RISCHI

Il Comitato Rischi ha il compito di supportare, con funzioni istruttorie, consultive, propositive e di monitoraggio, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di amministrazione relative al sistema di controllo interno e al sistema di gestione dei rischi. I componenti del Comitato Rischi hanno competenze appropriate e idonee allo svolgimento dei compiti che sono chiamati ad espletare e, almeno uno di essi, possiede elevate competenze in ambito di risk management e controllo interno. Ciò posto, il Comitato Rischi è costituito pariteticamente dal Presidente, dal Vice Presidente, da due componenti del Collegio dei Sindaci, nonché dal Direttore Generale, dal Vicedirettore Generale, dal Responsabile della Funzione di Gestione del Rischio, dal Responsabile della Funzione di Revisione Interna e dal Responsabile dell'Area Legale e Compliance. e da due componenti del Collegio dei Sindaci. In funzione degli argomenti e delle tematiche da approfondire possono partecipare ai lavori altri componenti del cda, altri componenti della struttura del fondo o eventuali consulenti esterni.

Il Comitato Rischi svolge tutti i compiti ad esso attribuiti, di seguito individuati.

Nell'ambito delle funzioni di indirizzo strategico, fornisce supporto al Consiglio di amministrazione:

- nella determinazione delle linee di indirizzo in materia di sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- nella definizione e revisione della presente Politica, verificandone la conformità alla normativa tempo per tempo vigente e la coerenza con gli indirizzi strategici del Fondo;
- nell'identificazione e gestione dei principali rischi ai quali il Fondo è o potrebbe essere esposto;

Nell'ambito delle funzioni istruttorie e consultive:

Documento sul sistema di governo

- esprime un parere (non vincolante) sui piani di attività predisposti dalla Funzione di Gestione del Rischio, dalla Funzione di Revisione Interna e dell'Area Legale e Compliance ed esamina le relazioni periodiche predisposte dalle Funzioni suddette, in vista della loro presentazione al Consiglio di amministrazione;
- può essere consultato per la valutazione di specifiche situazioni o operazioni per le quali vi sia, direttamente o indirettamente, un potenziale rischio per il Fondo.

Nell'ambito delle funzioni propositive e di monitoraggio:

- verifica l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e del sistema di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche e al profilo di rischio assunto dal Fondo al fine di riferire le relative risultanze al Consiglio di Amministrazione;
- valuta le proposte formulate dalla Funzione di Gestione del Rischio e formula raccomandazioni per il Consiglio di amministrazione in tema di gestione dei rischi;
- coopera all'analisi dell'evoluzione normativa, anche ai fini di proposta di aggiornamento delle regole e delle prassi interne adottate in tema di gestione dei rischi;
- coopera per la formulazione della politica di esternalizzazione e scelta del fornitore, anche ai fini di proposte di aggiornamento delle regole e delle prassi interne adottate in tema di gestione dei rischi;
- esegue tutti i compiti ad esso assegnati dal Consiglio di amministrazione, tramite specifica delega.

DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale deve possedere i requisiti di onorabilità e professionalità, e trovarsi in assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità come definiti dalla normativa vigente. In caso di assenza o impedimento del Direttore Generale, subentra nelle funzioni il Vicedirettore.

Il venir meno dei requisiti di cui al precedente comma comporta la decadenza dall'incarico.

PRINCIPALI ATTIVITA'

Il Direttore Generale è preposto a curare l'efficiente gestione dell'attività corrente del Fondo, attraverso l'organizzazione dei processi di lavoro e l'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili, e a realizzare l'attuazione delle decisioni dell'organo di

amministrazione. Il Direttore Generale riferisce direttamente al Cda sui risultati della propria attività; supporta l'organo di amministrazione nell'assunzione delle scelte di politica gestionale, fornendo allo stesso le necessarie proposte, analisi e valutazioni in coerenza con il quadro normativo di riferimento.

STRUTTURA INTERNA

Le “Funzioni inerenti al processo di attuazione della politica di investimento” sono descritte in dettaglio nello specifico paragrafo, così rubricato.

Area Contabilità, Bilancio, Organi e HR: riferisce i risultati del proprio operato al Direttore Generale; detta area supporta gli Organi statutari del Fondo, cura gli adempimenti nei confronti delle Parti istitutive.

Si occupa, altresì, della gestione della contabilità e del Bilancio, dei rapporti con i fornitori e il depositario, dei servizi di protocollo e degli adempimenti amministrativi relativi alla gestione del personale, collaborando altresì con il Service amministrativo esternalizzato.

Area ciclo attivo: le principali attività riguardano le operazioni di *back office* in ingresso, quali adesione, contribuzione, trasferimenti in ingresso, oltre alla gestione delle anomalie e i controlli di 1° livello. Riferisce i risultati del proprio operato al Direttore Generale.

Area ciclo passivo: gestisce le operazioni di *back office* in uscita, quali anticipazioni, liquidazioni per cessazione rapporto lavoro, trasferimenti in uscita. Nell'attività di quest'area sono ricomprese anche le operazioni di gestione delle anomalie e i controlli di 1° livello. Detta struttura riferisce i risultati del proprio operato al Direttore Generale.

Area Legale e Compliance: fa parte del sistema di controllo interno del Fondo e collabora nella prevenzione del rischio di non conformità alla normativa vigente e all'ordinamento interno, coadiuva il Direttore Generale e il CdA nella redazione e nell'aggiornamento della documentazione ordinamentale e delle procedure operative in ottica di mitigazione dei rischi, funge da referente per la Revisione interna e per la Funzione di Gestione del Rischio, supporta la struttura nella gestione dei reclami e degli esposti, cura gli adempimenti verso la Covip, quelli in materia di privacy (con il supporto del DPO) e la gestione delle cause ordinarie (con il supporto di uno studio legale). Riferisce i risultati della propria attività al Direttore Generale.

Area Comunicazione: si occupa del coordinamento dell'attività di comunicazione con supporto di Direttore e Vicedirettore. Le attività riconducibili a quest'area sono: rapporti

con società di comunicazione, coordinamento della linea editoriale, gestione Sito istituzionale, organizzazione eventi e assemblee informative.

Tale ufficio riferisce i risultati del proprio operato al Direttore Generale.

Responsabile del monitoraggio degli Accordi Contrattuali (RAC): si occupa di monitorare gli accordi conclusi con i fornitori terzi di servizi ICT supervisionando la corretta esecuzione degli accordi contrattuali informando, con cadenza annuale, il Consiglio di amministrazione sulle attività di monitoraggio svolte e sugli eventuali scostamenti rispetto ai livelli di servizio contrattualizzati con i fornitori ICT.

SERVIZI AFFIDATI IN *OUTSOURCING*

Sono presenti le figure esternalizzate di seguito indicate, conformemente alla Politica di esternalizzazione del Fondo:

- la Funzione Fondamentale di Revisione interna, responsabile dei controlli di III° livello;
- la Funzione Fondamentale di Gestione del Rischio responsabile dei controlli di II° livello;
- la Funzione di gestione e sorveglianza dei rischi informatici responsabile dei controlli di II° livello;
- il Service amministrativo che gestisce tecnicamente le posizioni previdenziali;
- la società informatica di gestione di *software*, telefonia, *Disaster recovery* e presidi di sicurezza informatici.

Si segnalano, da ultimo, i seguenti profili che prestano servizi di consulenza:

- *Data Protection Officer*, (DPO), figura introdotta dal Regolamento UE sulla protezione dei dati personali n. 2016/679 (GDPR). La norma gli attribuisce il ruolo di responsabile della protezione dei dati, incaricato almeno dei seguenti compiti: informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal Regolamento nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati; sorvegliare l'osservanza del Regolamento, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo; fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento;

Documento sul sistema di governo

cooperare con l'autorità di controllo; fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo per questioni connesse al trattamento.

- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP): come previsto dalle disposizioni normative di cui al D.Lgs. 81/2008, tale figura, se non coperta dallo stesso datore di lavoro, supporta quest'ultimo nella gestione della prevenzione e protezione aziendale dai rischi tipici rilevabili sul luogo di lavoro, mediante l'individuazione dei fattori di rischio, la loro valutazione e l'individuazione delle misure per la sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro. Detta figura provvede ad elaborare le procedure di sicurezza, le attività di informazione e formazione dei lavoratori, partecipare alle consultazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché alla riunione periodica dove richiesto. Nell'ambito del Fondo, il RSPP è nominato in un soggetto esterno con le competenze professionali necessarie per l'incarico.
- Società di manutenzione del sito web: detta società cura, nel rispetto della normativa sulla Trasparenza emanata dall'Autorità di Vigilanza sui Fondi pensione, gli aggiornamenti periodici e una tantum del sito internet di Perseo Sirio, con l'obiettivo di condividere con aderenti, potenziali aderenti e soggetti designati gli aspetti di maggior rilievo della gestione amministrativa e previdenziale, nonché gli aggiornamenti di carattere finanziario sull'andamento dei mercati e delle risorse in gestione.
- Società di consulenza in materia di revisione legale dei conti.
- Società di comunicazione responsabile delle attività di marketing finalizzate a fornire informazioni ad aderenti, beneficiari da questi designati e potenziali aderenti.
- Consulente del lavoro responsabile della gestione contrattuale delle risorse (elaborazione cedolini, certificazioni uniche, elaborazione 770).
- Responsabile del canale di segnalazione degli illeciti ai sensi del D. Lgs. n. 24 del 10/03/2023 (normativa in materia di *Whistleblowing*).

Si delineano, di seguito, le attribuzioni assunte dalle richiamate Funzioni fondamentali di gestione del rischio e di Revisione interna, e dalla Funzione di controllo di gestione e sorveglianza dei rischi informatici, unitamente alle relative linee di riporto.

FUNZIONI FONDAMENTALI E FUNZIONI DI CONTROLLO

Le Funzioni Fondamentali sono la Funzione di Gestione del Rischio e la Funzione di Revisione Interna. Per entrambe le Funzioni è stata redatta una specifica *policy* a cui si rimanda, in ordine a modalità di intervento, linee di riporto e attività di dettaglio. La Funzione di gestione e sorveglianza dei rischi informatici è una Funzione di controllo. Si illustrano in questa sede le principali attribuzioni previste.

FUNZIONE DI GESTIONE DEL RISCHIO

La Funzione di Gestione del Rischio concorre alla definizione della politica di gestione dei rischi ed è strutturata in modo da facilitare l'attuazione del sistema di gestione dei rischi, verificando l'efficienza e l'efficacia del sistema nel suo complesso.

Tenendo particolare conto della dimensione e della natura del Fondo nonché della portata e della complessità delle attività svolte, allo scopo non solo di rispettare il principio di proporzionalità e il contenimento dei costi ma anche di evitare la previsione di una struttura organizzativa troppo complessa rispetto alle peculiarità del Fondo, il C.d.A. ha deliberato di esternalizzare la Funzione di Gestione del Rischio, con riporto diretto al Direttore Generale, ed ha provveduto all'istituzione della stessa.

Nell'ambito delle attività finalizzate alla gestione dei rischi finanziari, la FGR concorre alla definizione del sistema di controllo della gestione finanziaria e alla valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema stesso. Inoltre:

- fornisce una valutazione del complessivo sistema di gestione dei rischi mediante un'analisi qualitativa di *Risk Self Assessment* riportandone le risultanze, con cadenza almeno annuale, in uno specifico report "*Executive Summary*" e nella Relazione Annuale della FGR da indirizzare agli organi di amministrazione e controllo;
- verifica la gestione finanziaria, esaminando i risultati conseguiti nel corso del tempo dal Fondo, servendosi dei report e/o analisi effettuate dalla Funzione Finanza e/o da fornitori terzi (es. Advisor Finanziario, Gestori);
- formula una proposta di soglie di tolleranza, da sottoporre all'approvazione del C.d.A. e provvede alla verifica, con cadenza periodica, del rispetto delle soglie e dei limiti di tolleranza al rischio approvati dal C.d.A. e formalizzati nella Politica di gestione dei rischi;
- predisporre la reportistica periodica sullo stato, sull'evoluzione dei rischi e sulla presenza di eventuali rischi critici, in relazione ai quali propone l'implementazione

Documento sul sistema di governo

- di specifiche azioni correttive, e la trasmette al Direttore Generale e agli organi di amministrazione e controllo del Fondo;
- fornisce una valutazione indipendente dei rischi di mercato, del rischio di liquidità e di controparte, in accordo con le modalità e metodologie condivise con il Fondo, riportando le risultanze delle analisi nel documento denominato “*Report Own Risk Assessment*” (o documento di valutazione interna del rischio);
 - supporta il C.d.A. nella predisposizione del documento di valutazione interna del rischio.

Il Fondo garantisce che tale funzione svolga le mansioni previste normativamente ex artt. 5-bis e 5-quater del Decreto con autonomia, indipendenza e obiettività di giudizio, consentendo l’accesso a tutte le attività del Fondo comprese quelle esternalizzate e adottando precise misure anti-ritorsive a fronte dell’obbligo di segnalazione alla Covip ex art. 5-bis comma 5 del Decreto definite nella delibera di nomina della già menzionata funzione. Tale funzione è indipendente e distinta da ogni altra funzione del Fondo.

LINEE DI RIPORTO

La Funzione di Gestione del Rischio riferisce del proprio operato al Direttore Generale.

FUNZIONE DI REVISIONE INTERNA

La prestazione della Funzione di Revisione Interna comporta lo svolgimento delle attività previste dai Piani approvati dal Consiglio di amministrazione del Fondo, e avrà come principali ambiti di controllo quelli indicati dal d.lgs. n. 252/2005 come novellato a seguito del recepimento della Direttiva Iorp II richiamata in premessa, di seguito elencati:

- la correttezza dei processi gestionali ed operativi riguardanti il Fondo;
- l’attendibilità delle rilevazioni contabili e gestionali;
- l’adeguatezza ed efficienza del Sistema di Controllo Interno;
- l’assetto organizzativo del sistema di governo del Fondo, comprese le attività esternalizzate;
- la funzionalità dei flussi informativi.

Nell’ambito dello svolgimento della funzione di Revisione Interna, la Società svolgerà, nel rispetto delle disposizioni vigenti, le attività di seguito elencate:

- segnalazione di osservazioni o valutazioni in ordine ai punti di forza e di debolezza identificati nel Sistema di Controllo Interno, nonché indicazione di suggerimenti per il potenziamento dell’efficacia dello stesso ovvero per la correzione dei fattori di vulnerabilità;

Documento sul sistema di governo

- supporto consultivo alle strutture organizzative, su richiesta del Fondo, nell'attività di sviluppo di nuove procedure o di reingegnerizzazione di quelle esistenti finalizzate a migliorare il sistema dei controlli interni;
- predisposizione della relazione annuale contenente la descrizione dell'attività esercitata, i risultati delle analisi e rilevazioni, nonché gli eventuali suggerimenti per il miglioramento del sistema dei controlli interni;
- rappresentazione di valutazioni agli Organi di amministrazione e controllo ovvero agli Organi direttivi del Fondo in relazione a richieste di chiarimenti provenienti dalla COVIP ed inerenti ai profili di competenza della funzione di Revisione Interna;
- segnalazione al Presidente del Consiglio di amministrazione del Fondo e al Collegio dei Sindaci di eventuali irregolarità gestionali rilevate nel corso dello svolgimento dell'attività di Revisione Interna.

Nel pieno rispetto dell'indipendenza e della terzietà della Funzione, le attività svolte dalla Società non comprendono:

- la diretta esecuzione dei c.d. controlli di 1° livello e di 2° livello e delle attività di tipo operative comportanti l'assunzione di responsabilità gestionali. Fanno capo al Fondo i doveri e le responsabilità riguardanti la costituzione ed il mantenimento dei predetti controlli;
- la valutazione, in sede di progettazione ed attivazione, della conformità legale di processi, procedure, prodotti, servizi, formule contrattuali elaborati dal Fondo.

L'insieme delle attività di Revisione Interna sarà finalizzato a verificare l'adeguatezza del complessivo sistema di governance, fermo restando il principio di proporzionalità dello stesso alla dimensione, alla natura, alla portata e alla complessità delle attività del Fondo. In particolar modo la valutazione verterà a verificare i seguenti profili:

- adeguatezza e trasparenza della struttura organizzativa;
- chiarezza nella ripartizione e appropriatezza nella separazione di responsabilità;
- efficacia ed efficienza del sistema di trasmissione delle informazioni.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 5-bis del D. Lgs. 252/2005, fatto salvo il privilegio contro l'autoincriminatione, il titolare della Funzione di Revisione Interna comunica alla COVIP se il Consiglio di amministrazione del Fondo, al quale ha trasmesso le risultanze e le raccomandazioni rilevanti nel proprio ambito di attività, non intraprende azioni correttive adeguate e tempestive nei seguenti casi:

Documento sul sistema di governo

- quando il responsabile ha rilevato il rischio sostanziale che il Fondo non soddisfi un requisito legale significativo e l'ha comunicato al Consiglio di amministrazione del Fondo stesso e ciò possa avere un impatto significativo sugli interessi degli aderenti e dei beneficiari;
- quando il titolare ha notato una violazione significativa della legislazione, dei regolamenti o delle disposizioni amministrative applicabili al Fondo e alle sue attività e l'ha comunicato al Consiglio di amministrazione;
- e comunque in ogni caso quando il titolare ha rilevato situazioni problematiche riscontrate nello svolgimento della propria attività qualora le stesse non abbiano trovato, come dovrebbero, soluzione all'interno del Fondo stesso.

A tal fine, ai sensi dell'articolo 5-bis, comma 7 del D. Lgs. 252/2005, il Fondo adotta le misure necessarie volte a garantire che il titolare della Funzione di Revisione Interna che effettua le suddette comunicazioni di cui al comma 5 del medesimo articolo, sia tutelato contro condotte ritorsive, discriminatorie o comunque sleali, conseguenti a tali comunicazioni.

LINEE DI RIPORTO

La Funzione di Revisione interna riferisce del suo operato al Consiglio di amministrazione.

FUNZIONE DI GESTIONE E SORVEGLIANZA DEI RISCHI INFORMATICI

In ottemperanza alle previsioni dell'Art. 6 par. 4 del Regolamento DORA, il Consiglio di amministrazione ha deliberato l'istituzione della Funzione di gestione e sorveglianza dei rischi informatici (di seguito, anche "Funzione Rischi ICT") cui è attribuita la responsabilità di gestione e sorveglianza dei rischi informatici.

In particolare, nel rispetto dei criteri di efficienza, economicità e affidabilità e al fine di garantire maggiori sinergie con la Funzione di gestione del rischio in tema di valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi, la responsabilità della Funzione Rischi ICT è attribuita al Responsabile della esistente Funzione di Gestione del Rischio.

In particolare, la Funzione:

- concorre, con il Consiglio di amministrazione, alla definizione e all'attuazione del quadro per la gestione dei rischi informatici.
- definisce i criteri e le metodologie di misurazione e valutazione dei rischi ICT affinché siano adeguati al quadro per la gestione dei rischi informatici e al profilo di rischio del Fondo;

Documento sul sistema di governo

- individua, valuta e gestisce i rischi ICT in modo continuativo, tenendo in debito conto delle variazioni tempo per tempo intervenute nella natura e nella complessità dell'attività del Fondo e nel contesto normativo e di mercato di riferimento;
- è responsabile del monitoraggio e del controllo dei rischi ICT, assicurando che gli stessi siano mantenuti entro i limiti della propensione al rischio del Fondo, ed è preposta alla verifica dell'aderenza dell'operatività in ambito ICT al quadro gestionale definito dal Consiglio di amministrazione;
- è coinvolta o resa edotta in merito alle politiche, procedure, protocolli e strumenti per la sicurezza dei sistemi ICT del Fondo, nonché in merito a qualsiasi attività o evento in grado di influenzare in misura rilevante il profilo di rischio del Fondo (es. incidenti operativi o di sicurezza significativi) o a qualsiasi modifica sostanziale ai sistemi e/o ai processi ICT;
- è coinvolta nei progetti di modifica del sistema informatico e nei processi di controllo dei rischi legati a tali progetti.

LINEE DI RIPORTO

La Funzione Rischi ICT riferisce del Suo operato al Direttore Generale.

FUNZIONI INERENTI AL PROCESSO DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

I soggetti interessati al processo di investimento, con ruoli e competenze diversificati, all'interno di Perseo Sirio sono:

- il Consiglio di amministrazione;
- il Collegio dei Sindaci;
- il Direttore Generale;
- la Funzione Finanza, responsabile dell'Area Finanza;
- i Gestori Finanziari;
- il Depositario;
- il Service Amministrativo;
- l'Advisor finanziario;
- le Funzioni fondamentali di gestione dei rischi e di revisione interna, rispettivamente responsabili dei controlli di secondo e terzo livello in materia di monitoraggio della gestione finanziaria.

Oltre quanto già indicato, si elencano di seguito i compiti svolti in ambito finanziario dai soggetti coinvolti.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Con riferimento al processo di investimento, il CdA svolge le seguenti funzioni:

- definisce i contenuti delle comunicazioni periodiche agli iscritti circa l'andamento amministrativo e finanziario, in conformità alle disposizioni stabilite dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione;
- decide i criteri generali per l'individuazione e la ripartizione del rischio in materia di gestione delle risorse nel rispetto della normativa vigente;
- individua, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e dallo Statuto, i soggetti cui affidare la gestione del patrimonio del Fondo, stipulando le relative convenzioni;
- valuta i risultati ottenuti dai singoli gestori mediante raffronto con parametri di mercato oggettivi e confrontabili;

Documento sul sistema di governo

- individua, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e dallo Statuto, il Depositario e stipula la relativa convenzione;
- individua, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e dallo Statuto, il soggetto o i soggetti cui affidare la gestione e stipula le relative convenzioni;
- individua le compagnie di assicurazione alle quali affidare la gestione delle prestazioni pensionistiche, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dallo Statuto, e stipula le relative convenzioni;
- vigila sull'insorgenza di conflitti di interesse, secondo quanto previsto dalla legislazione vigente e dallo statuto;
- segnala alla Commissione di vigilanza sui fondi pensione eventuali vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo e i provvedimenti ritenuti necessari per la salvaguardia dell'equilibrio stesso ai sensi dell'art. 11, comma 4 del Decreto.

DIRETTORE GENERALE

Al Direttore Generale sono affidati i seguenti compiti:

- fornisce al CdA le informazioni necessarie alle scelte di politica gestionale, producendo le analisi in ordine alla coerenza e compatibilità con il quadro normativo di riferimento e con le risorse disponibili per il funzionamento del Fondo;
- dà esecuzione alle delibere del Consiglio di amministrazione, curando l'organizzazione dei processi di lavoro e l'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili e segnalando le esigenze di integrazione delle risorse organizzative a disposizione;
- controlla la gestione finanziaria anche attraverso i consulenti esterni individuati dal Fondo e tenendo i rapporti con gli enti gestori;
- segnala le operazioni finanziarie in conflitto d'interesse come da normativa vigente alla COVIP e ne informa il CdA e il Collegio dei Sindaci;
- è responsabile dell'aggiornamento del sito internet del Fondo e delle comunicazioni date agli aderenti e alle amministrazioni datrici;
- fornisce le indicazioni e gli aggiornamenti necessari al Responsabile della Funzione di Revisione interna, agevolandone lo svolgimento;

Documento sul sistema di governo

- nell'ambito della gestione previdenziale, conformemente alle deliberazioni del CdA, dispone il trasferimento dei fondi all'interno dei conti correnti accesi presso il Depositario e da questo ai gestori finanziari e al conto di liquidazione, al fine di assicurare una corretta operatività. Con periodicità mensile trasmette i relativi estratti conto al Collegio dei Sindaci per i controlli di competenza.

FUNZIONE FINANZA

Il responsabile riferisce al Direttore Generale i risultati del proprio operato; espleta tutti i compiti previsti dalla circolare Covip del 16 marzo 2012, e tra i quali rientrano:

- il supporto nella definizione della politica di investimento;
- stesura del documento sulla politica d'investimento;
- l'attività istruttoria per la selezione dei gestori finanziari delle risorse del Fondo e conseguente proposta di affidamento e revoca dei mandati all'organo amministrativo;
- la verifica della gestione finanziaria e l'esame dei risultati conseguiti nel corso del tempo da ogni singolo comparto di investimento del Fondo;
- la redazione periodica delle relazioni e dei rapporti sulla situazione di ogni singolo comparto di investimento con una valutazione del grado di rischio assunto in relazione ai rendimenti realizzati;
- la redazione, in via straordinaria, di una relazione sulla valutazione del grado di rischio assunto in relazione ai rendimenti realizzati nel caso in cui vi siano significativi cambiamenti nei livelli di rendimento-rischio derivanti dall'attività di investimento o, in prospettiva, di possibili superamenti delle soglie di rischiosità;
- la trasmissione delle relazioni per gli organi di amministrazione e controllo;
- il controllo e la valutazione dell'attuazione della strategia d'investimento e dell'operato dei soggetti incaricati della gestione, col supporto di una adeguata documentazione delle verifiche effettuate e riservando particolare attenzione agli investimenti in strumenti alternativi e derivati;
- la verifica periodica del rispetto di eventuali investimenti ESG e dei relativi criteri di investimento in ordine ai principi di sostenibilità e responsabilità, laddove fosse istituito un comparto dedicato ovvero venissero adottati dei criteri negativi di esclusione e positivi di valutazione sull'intero patrimonio del Fondo;

Documento sul sistema di governo

- la formulazione di proposte all'Organo Amministrativo riguardo ai nuovi sviluppi dei mercati ed alle eventuali modifiche della politica di investimento che si rendessero necessarie;
- la collaborazione con i soggetti coinvolti nel processo di investimento, fornendo il supporto necessario sugli aspetti inerenti alla strategia da attuare ed i risultati degli investimenti;
- la definizione, lo sviluppo e l'aggiornamento delle procedure interne di controllo della gestione finanziaria, da sottoporre all'approvazione dell'Organo Amministrativo;
- l'analisi dei costi e la verifica della loro coerenza con i costi a carico degli aderenti, verificando in particolare, la coerenza tra costi effettivi per gli OICR, laddove presenti in portafoglio e quanto previsto dal regolamento e/o convenzioni di gestione;
- il monitoraggio per tutti i comparti delle caratteristiche sociodemografiche degli iscritti, dell'andamento di ingressi e uscite e del livello di contribuzione media.

GESTORI FINANZIARI

La gestione delle risorse del Fondo Perseo Sirio è affidata a gestori finanziari opportunamente selezionati, che operano sulla base della normativa di settore, della politica di investimento del Fondo e di apposite convenzioni di gestione.

Ai gestori finanziari competono:

- le scelte di investimento relative al comparto, con riferimento all'intero patrimonio dello stesso ed a tutti i mercati e tipologie di strumenti finanziari consentiti dal documento sulla politica di investimento, dalla convenzione e nel rispetto della normativa vigente;
- la responsabilità di una rendicontazione periodica al Fondo in merito alle scelte di investimento effettuate, anche con l'organizzazione di incontri periodici e con la trasmissione di apposita rendicontazione all'Organo Amministrativo del Fondo;
- le segnalazioni al Fondo delle operazioni effettuate in conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente e delle disposizioni del Documento sulla Politica di gestione dei conflitti di interesse.

Si segnala, altresì, l'investimento in forma diretta in un fondo mobiliare di *Private equity*, gestito nell'interesse dei partecipanti e nel rispetto delle vigenti prescrizioni poste dalla legge, dalla normativa regolamentare di attuazione e dal regolamento di gestione del titolo stesso.

DEPOSITARIO

- esegue le attività ad essa affidate dalla legge e dal regolamento del Fondo;
- svolge ogni altra attività direttamente concordata con il Fondo;
- assevera il valore quota.

SERVICE AMMINISTRATIVO

Il Service Amministrativo svolge le seguenti attività:

- valorizzazione del patrimonio e determinazione del valore quota e del numero delle quote in circolazione;
- comunicazione al Fondo del flusso contributivo destinato agli investimenti;
- contabilizzazione delle operazioni eseguite dal Gestore finanziario;
- effettuazione dell'attività di riconciliazione dei conti correnti e dei portafogli titoli;
- calcolo dei ratei commissionali dovuti ai gestori, quando saranno individuati, sulla base delle convenzioni e supporto al Fondo nelle attività di controllo delle commissioni di gestione da corrispondere ai gestori finanziari;
- integrazione nelle valorizzazioni dei dati relativi al *look through* degli OICR eventualmente presenti in portafoglio;
- predisposizione delle statistiche periodiche e le segnalazioni da fornire alla COVIP da parte del Fondo.
- gestione operativa delle funzioni di call center per il servizio di richiesta informazioni destinato ai potenziali aderenti, agli aderenti e ai soggetti da questi designati.

ADVISOR FINANZIARIO

È una struttura esterna che supporta la Funzione Finanza nel monitoraggio della gestione finanziaria del patrimonio, producendo reportistica periodica per il Consiglio di amministrazione.

2. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il complessivo Sistema di Controllo Interno può essere definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che consentono la mitigazione ed il monitoraggio dei principali rischi; deve essere in grado di fornire *assurance* al C.d.A. circa il corretto funzionamento dell'operato del Fondo.

Il Sistema di Controllo Interno (in seguito per brevità anche “SCP”) è da considerarsi, dunque, non più come un controllo meramente contabile, bensì come un sistema di tipo complesso che coinvolge l'intera struttura organizzativa, diventando così parte integrante dell'attività giornaliera del Fondo.

Obiettivi a cui deve mirare un buon Sistema di Controllo Interno sono:

- conformità di documenti e processi alla normativa e all'ordinamento interno;
- adeguatezza, efficacia ed efficienza delle attività operative;
- attendibilità delle informazioni;

Il Sistema di Controllo Interno deve essere progettato tenendo in considerazione gli obiettivi che il Fondo si è posto, natura, complessità e dimensione organizzativa del Fondo, unitamente al livello e alla probabilità di accadimento del rischio oggetto di monitoraggio.

Lo SCI, in linea con le normative e *best practice* nazionali ed internazionali, si articola su tre livelli di controllo:

-I livello: il controllo, affidato alle singole linee operative, è diretto ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Consiste nelle verifiche svolte da chi mette in atto determinate attività o da chi ne ha la responsabilità di supervisione; detti controlli possono quindi essere effettuati attraverso verifiche di linea o di tipo gerarchico, di natura manuale o automatizzata.

-II livello: si tratta dei controlli affidati a strutture diverse da quelle di linea, con l'obiettivo di concorrere alla definizione di strategie, processi e procedure atte ad individuare, misurare, monitorare, gestire e segnalare periodicamente i rischi ai quali il Fondo è esposto, nonché le relative interdipendenze.

I soggetti titolari di questa tipologia di controlli sono principalmente la Funzione di gestione dei rischi, la Funzione Rischi ICT, il Direttore Generale e l'Area Legale e Compliance.

-III livello: il controllo è svolto da una struttura indipendente, è volto ad individuare nel continuo, in via periodica o per eccezioni, l'adeguatezza dell'intero Sistema di Controllo Interno. Il soggetto titolare di tali controlli è la Funzione fondamentale di Revisione interna. Essa vigila sull'intero operato dei presidi di primo e di secondo livello, garantendo un'opinione indipendente sulla corretta rilevazione e valutazione dei rischi nonché della definizione e dell'attuazione delle strategie di gestione degli stessi.

3. SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI

In linea con quanto disposto dall'art. 5-ter del d.lgs. 252/2005 i Fondi pensione negoziali e preesistenti con soggettività giuridica devono dotarsi di un sistema organico di gestione dei rischi che sia in grado di mappare quelli che interessano il Fondo e che disponga delle procedure necessarie per la loro complessiva gestione.

Il Sistema di gestione dei rischi considera i rischi che possono verificarsi nei Fondi pensione o nei suoi *outsourcers* almeno nelle seguenti aree:

- gestione delle attività e delle passività;
- investimenti in derivati cartolarizzazioni e impegni simili;
- gestione dei rischi di liquidità e di concentrazione;
- gestione dei rischi operativi;
- gestione dei rischi informatici;
- assicurazione e altre tecniche di mitigazione del rischio;
- gestione dei rischi ESG, (ambientali, sociali e di governo societario) connessi al portafoglio di investimenti. Assumendo negli ultimi anni un ruolo di maggior rilievo anche in riferimento al recepimento della direttiva europea UE 2016/2341 IORP II.

Il sistema di gestione dei rischi si estende anche ai rischi che gravano sugli aderenti e sui beneficiari, comprendendo inoltre quelli relativi alla gestione finanziaria del patrimonio del Fondo.

Per facilitare l'attuazione del sistema di gestione dei rischi è stata prevista l'istituzione di una specifica funzione il cui compito è quello di concorrere alla politica di mitigazione dei rischi e di facilitare l'attuazione del sistema di gestione dei rischi verificandone l'efficienza e l'efficacia: la richiamata Funzione di Gestione dei Rischi.

Attraverso il processo di valutazione e gestione dei rischi ICT la Funzione Rischi ICT individua, valuta e gestisce i rischi informatici in modo continuativo, tenendo in debito conto delle variazioni tempo per tempo intervenute nella natura e nella complessità dell'attività del Fondo e nel contesto normativo e di mercato di riferimento.

L'organo di amministrazione del Fondo ha adottato una politica di gestione dei rischi e tale politica sarà oggetto di riesame almeno con cadenza triennale.

4. POLITICA DI REMUNERAZIONE

Come disciplinato dalle Direttive Covip del 29 luglio 2020, si riportano di seguito le informazioni essenziali relative alla *policy* adottata dal Fondo in materia di remunerazione.

La "Politica di remunerazione" è stata approvata dal Consiglio di amministrazione del Fondo Perseo Sirio il 28/10/2020 (ed in seguito aggiornata) in ossequio a quanto richiesto dal D.lgs. 252/2005 e s.m.i., nonché ai principi guida dettati in merito dalla COVIP nella Deliberazione Covip del 29 luglio 2020 relativa alle Direttive alle forme pensionistiche complementari, in merito alle modifiche e integrazioni recate al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, dal Decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341.

L'art. 5-*octies* del D.lgs. 252/2005 (così come inserito *ex novo* dal D.lgs. 147/2018) detta l'obbligo per i fondi pensione negoziali e preesistenti con soggettività giuridica di dotarsi di una politica di remunerazione e individua in modo dettagliato i principi cui la stessa deve uniformarsi, ovvero:

- deve essere definita, attuata e mantenuta in linea con le attività, il profilo di rischio, gli obiettivi e l'interesse a lungo termine, la stabilità finanziaria, la performance del Fondo nel suo complesso e deve sostenere una gestione sana, prudente ed efficace;
- deve essere in linea con il profilo di rischio e gli interessi a lungo termine degli aderenti e dei beneficiari;
- deve prevedere misure volte a evitare i conflitti di interesse;
- deve essere coerente con una gestione sana ed efficace del rischio e non incoraggiare un'assunzione di rischi che non sia congrua con i profili di rischio e le regole del Fondo;

Documento sul sistema di governo

- si applica al Fondo e ai fornitori di servizi di cui all'articolo 5-septies, comma 1, a meno che tali fornitori di servizi non siano disciplinati dalle direttive 2009/65/CE, 2009/138/CE, 2011/61/UE, 2013/36/UE e 2014/65/UE;
- è riesaminata almeno ogni tre anni;
- la sorveglianza sulla stessa è definita e gestita in modo chiaro, trasparente ed efficace.

Premesso quanto sopra rappresentato, si intende, quale “remunerazione”, ogni forma di pagamento, determinata in misura fissa o variabile, ovvero beneficio, incluse eventuali componenti accessorie, corrisposto direttamente o indirettamente, in qualsiasi forma (ad esempio in contanti, ovvero come servizi o beni in natura) in cambio delle prestazioni di lavoro o dei servizi professionali resi al Fondo.

La politica di remunerazione è definita, prendendo a riferimento quantomeno i seguenti aspetti:

- il ruolo degli organi sociali coinvolti nella predisposizione e approvazione della stessa;
- la struttura del sistema di remunerazione (es. componente fissa, parte variabile, criteri di attribuzione, ecc.);
- i soggetti ai quali si applica la politica di remunerazione;
- i presidi adottati dal Fondo pensione al fine di evitare che la remunerazione corrisposta possa compromettere in qualunque modo il rispetto del principio di sana e prudente gestione delle risorse, nonché l'obiettività, l'autonomia e l'indipendenza nell'operato degli organi/funzioni/altri soggetti coinvolti nell'attività del Fondo pensione (es. gestori finanziari).

La politica di remunerazione, come previsto dalle Direttive Covip del 29 luglio 2020, deve essere resa pubblica solo nei suoi elementi essenziali; non rientrano in tale ambito le informazioni di dettaglio circa la remunerazione effettivamente corrisposta ai singoli individui che operano per il Fondo.

Dunque, in ossequio a quanto disposto dalla disciplina, la politica individua:

- i principi cui deve essere uniformata la politica remunerativa;
- le componenti della remunerazione fissa e variabile;
- i soggetti a cui si rivolge la politica di remunerazione;
- gli organi e le funzioni aziendali coinvolte nel processo;

Documento sul sistema di governo

- la struttura del sistema di remunerazione adottato.

Detta politica è definita in modo proporzionato all'organizzazione interna, nonché alla dimensione, alla natura, alla portata e alla complessità dell'attività che svolge.

Il Fondo pensione si propone di mantenere un equilibrato posizionamento dei livelli retributivi rispetto al mercato di riferimento, nonché di sviluppare le capacità professionali del personale nel rispetto delle pari opportunità.

Con riferimento alla struttura attualmente in essere presso il Fondo, i soggetti destinatari della politica di remunerazione sono i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei Sindaci, il Direttore Generale e le Funzioni fondamentali di revisione interna e di gestione dei rischi.

I richiamati soggetti percepiscono retribuzione come segue:

- ai componenti del Consiglio di amministrazione sono riconosciuti i gettoni di presenza alle sedute, così come disciplinato nella Politica di remunerazione approvata dal CdA del Fondo;
- al Presidente e al Vicepresidente del CdA si aggiungono, al compenso fisso, i citati gettoni di presenza alle sedute;
- ai componenti del Collegio dei Sindaci compete la sola componente retributiva in cifra fissa;
- al Direttore Generale è riconosciuta, oltre alla cifra fissa, una misura variabile, pari a circa il 15% della componente fissa, ottenuta dalla somma della retribuzione e dell'indennità di funzione;
- le Funzioni fondamentali sono remunerate in cifra fissa.

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2019/2088, il Fondo valuta tutti gli eventuali rischi connessi alla definizione e all'erogazione della remunerazione variabile, compresi i rischi derivanti da fattori di sostenibilità, con lo scopo di scoraggiarne l'assunzione. Sebbene al momento non siano previste componenti variabili legate al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, l'eventuale previsione degli stessi sarà attuata in linea con il principio di sana, prudente ed efficace gestione del Fondo.